



Istituto d'Istruzione Superiore Faicchio con sede coordinata di Castelvenero

Istituto Tecnico per il Turismo

Istituto Professionale Servizi Socio Sanitari – Odontotecnico

Istituto Professionale Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera

Corso Serale **IPSEOA** Castelvenero

Corso Serale **Servizi Socio- Sanitari** Faicchio

Faicchio: Via Raffaele Delcogliano e Aldo Iermano cap. 82030 tel. **+39 0824863478**

Castelvenero: Piazza dei Caduti, cap. 82037 tel. **+39 0824940154**

Codice fiscale: 90003320620 - Codice meccanografico: **BNIS02300V** - Codice unico di fatturazione (CUF): **UFQEG8**

Email: **bnis02300v@istruzione.it** - Posta elettronica certificata (PEC): **bnis02300v@pec.istruzione.it**

<https://www.iisfaicchio-castelvenero.edu.it>

Circ. n. 14

Faicchio, 09/09/2026

Al sito WEB:

www.iisfaicchio-castelvenero.edu.it

AI DOCENTI

ALLA DSGA

AL PERSONALE ATA

AL RLS, prof.ssa Perugini Antonia Annunziata

OGGETTO: Valutazione del rischio lavoratrici /studentesse madri secondo il D.L.vo 151/01 e D.L.vo 81/08. Tutela delle lavoratrici in stato di gravidanza e allattamento; obblighi e diritti ai sensi della normativa vigente.

Con la presente si intende informare tutte le lavoratrici in stato di gravidanza o che allattano sui propri diritti e sulle tutele previste dalla normativa vigente, in particolare dal D.Lgs. n. 151/2001 (Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e paternità) e dal D.Lgs. n. 81/2008 (Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro). È dovere del Dirigente Scolastico assicurare la salute e la sicurezza delle lavoratrici in gravidanza e allattamento, adottando le misure necessarie a garantire che non vi siano rischi per loro e per i nascituri.

Comunicazione dello stato di gravidanza

In conformità all'art. 12 del D.Lgs. n. 151/2001, le lavoratrici devono comunicare tempestivamente il proprio stato di gravidanza al Dirigente Scolastico. Tale comunicazione è fondamentale per consentire la corretta valutazione dei rischi e l'adozione delle necessarie misure preventive.

Valutazione dei rischi e modifiche delle condizioni lavorative

Ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 81/2008, il Dirigente Scolastico ha l'obbligo di effettuare una valutazione dei rischi specifici per le lavoratrici in gravidanza o in periodo di allattamento. Tale valutazione prende in considerazione l'esposizione ad agenti fisici, chimici, biologici e le condizioni di lavoro che possono risultare nocive. Il D.Lgs. n. 151/2001, all'art. 7, vieta esplicitamente l'assegnazione delle lavoratrici gestanti a mansioni che prevedono il sollevamento e spostamento di pesi, l'esposizione a sostanze pericolose e il lavoro in condizioni insalubri o eccessivamente faticose.

In caso di rischio, il datore di lavoro deve garantire il cambio di mansione della lavoratrice per tutta la durata della gravidanza e fino a sette mesi dopo il parto, come previsto dall'art. 15 del D.Lgs. n. 151/2001. Se non è possibile il cambio di mansione, è necessario attivare la procedura per l'astensione anticipata dal lavoro, tramite comunicazione alla Direzione Provinciale del Lavoro, come stabilito dall'art. 17 del medesimo decreto.

Astensione obbligatoria e anticipata

Le lavoratrici hanno diritto all'astensione obbligatoria dal lavoro per un periodo che inizia due mesi prima della data presunta del parto e si conclude tre mesi dopo il parto, come stabilito dagli artt. 16 e 20 del D.Lgs. n. 151/2001. È altresì prevista la possibilità di richiedere l'astensione anticipata dal lavoro in caso di rischi specifici legati alla mansione o in caso di complicazioni mediche, come indicato all'art. 17.

La lavoratrice può anche richiedere una riduzione del periodo di astensione prima del parto da due a un mese, estendendo l'astensione post-partum fino a quattro mesi, a condizione che il medico competente attesti che tale scelta non rappresenti un rischio per la salute della lavoratrice e del nascituro, come previsto dall'art. 20 del D.Lgs. n. 151/2001.

Agenti pericolosi e condizioni di lavoro

L'esposizione a determinati agenti fisici (come radiazioni ionizzanti e non ionizzanti), chimici (come cancerogeni e mutageni) e biologici (come i virus di varicella, rosolia e citomegalovirus) è severamente regolamentata per le lavoratrici in stato di gravidanza, come previsto dagli allegati del D.Lgs. n. 151/2001. L'art. 7 vieta inoltre il sollevamento di pesi e l'impiego in attività che comportano sforzi fisici eccessivi, rumore superiore a 80 dB, posture fisse e prolungate o condizioni termiche particolarmente gravose.

Lavori che includono la movimentazione manuale di carichi o l'uso di videoterminali per periodi prolungati possono essere ridimensionati o regolati, seguendo quanto stabilito dal Decreto Ministeriale del 2 ottobre 2000.

Supporto e consulenza

Si invitano tutte le lavoratrici a consultare il proprio medico curante o il ginecologo per ottenere un certificato medico che attesti il proprio stato di salute e eventuali indicazioni specifiche. Le lavoratrici che rientrano nelle casistiche previste dalla legge per l'astensione anticipata o

obbligatoria sono invitate a presentare la documentazione al Dirigente Scolastico e a mettersi in contatto con l'INPS per le procedure necessarie.

Per ulteriori informazioni, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) restano a disposizione per fornire chiarimenti e assistenza

Tanto premesso, si pubblica il protocollo di comportamento per le lavoratrici gestanti per l'affissione all'albo della sicurezza. Ulteriori integrazioni sono contenute nel DVR già consegnato ai responsabili di plesso e pubblicato all'albo sicurezza del sito web d'Istituto.

Nel documento di valutazione dei rischi del nostro Istituto sono stati individuati fattori di rischioriferibili alle lavoratrici madri. Il Datore di lavoro valuterà di volta in volta il dettaglio delle mansioni per evitare che alla lavoratrice siano affidati incarichi che possano danneggiare la sua salute e quella del nascituro.

A tal fine, la lavoratrice, ai sensi dell'art. 21 del D. L.vo 151/01, deve al più presto informare il datore di Lavoro del proprio stato presentando il certificato di gravidanza ed eventuale altra documentazione utile sul suo stato di salute; tale documentazione sarà ovviamente trattata in modo riservato ai sensi del D.L.vo 196/03 modificato ed integrato dal D.lgs. n.101/2018, e del Regolamento UE n.679/2016

Si raccomanda alle lavoratrici di attenersi a tali disposizioni.

I documenti allegati alla presente verranno affissi all'albo della sicurezza di ogni plesso ad opera dei responsabili di plesso; tale affissione assolve l'obbligo di informazione cui il datore di lavoro è tenuto ai sensi della normativa vigente. Si raccomanda l'effettiva lettura del documento come degli altri pubblicati all'albo e la conoscenza dei contenuti.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Maria Ester Riccitelli

*Firma autografa sostituita da indicazioni a mezzo stampa,
ai sensi dell'art. 3 comma 2, D.Lgs. n. 39/1993*

Allegati:

- DVR Gestanti
- Procedura gestionale

INDICAZIONI PER LAVORATRICI GESTANTI

A integrazione di quanto già contenuto nel protocollo di comportamento da affiggere all'albo della sicurezza dei singoli plessi, si comunicano le seguenti misure comportamentali e di prevenzione per le lavoratrici gestanti.

Accertato che i principali fattori di rischio per le lavoratrici gestanti possono sintetizzarsi nei seguenti termini:

- Agenti fisici (sforzo fisico, posture incongrue)
- Agenti biologici (esposizione ad agenti infettivi del tipo: virus della rosolia, toxoplasma, varicella, salva provata immunizzazione, ecc)
- Movimentazione manuale dei carichi (può comportare rischi sia per la gestante che per il nascituro);

e tenuto conto che l'uso del video terminale non comporta rischi sia per la gestante che per il nascituro (eventuali limitazioni possono derivare da problematiche posturali legate alla gravidanza), si raccomanda quanto segue:

- le gestanti eviteranno durante le attività lavorative prolungate posture incongrue e sforzi fisici. Eviteranno altresì attività prolungate in piedi.
- Nel caso si abbia il dubbio che possano esistere in qualche alunno situazioni di malattia infettiva, in attesa di un chiarimento della situazione, evitare in modo assoluto il contatto, prevedendo anche soluzioni organizzative straordinarie (scambio di classe con colleghi per fronteggiare la situazione, fino all'accertamento dell'esistenza o meno del problema).
- Le gestanti eviteranno altresì ogni movimentazione manuale dei carichi, compreso il sollevamento di bambini (ad esempio nella scuola dell'infanzia) o il sollevamento di alunni disabili.
- Durante l'allattamento evitare le attività che, a giudizio del medico, possono costituire un rischio per le lavoratrici madri con particolari problemi fisici.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Maria Ester Riccitelli

Firma autografa sostituita da indicazioni a mezzo stampa,
ai sensi dell'art. 3 comma 2, D.Lgs. n. 39/1993